

CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura – Anno 2008

Trento, 15 dicembre 2008
prot. n. 2086 Cons. reg.

Al Signor
Presidente del Consiglio regionale

S e d e

MOZIONE N. 2/XIV

Vietare l'uso dei diserbanti lungo l'A22 e tutelare la popolazione e le produzioni agricole dall'inquinamento prodotto dai veicoli in transito

Come ampiamente documentato da una serie di immagini prodotte in allegato ad una interrogazione presentata presso il Consiglio provinciale di Bolzano, l'Autostrada A22 utilizza diserbanti al fine di evitare la crescita di erba ai lati del manto stradale, in particolare lungo il guardrail ed in parte lungo le rampe laterali della strada. Poiché l'autostrada è fiancheggiata per un lungo tratto del suo attraversamento del territorio regionale da fertili campagne e da diversi corsi d'acqua, anche minori ed in parte artificiali, vi è il concreto pericolo che i diserbanti impiegati possano essere assorbiti o possano percolare attraverso il terreno e raggiungere i frutteti, i corsi d'acqua e la falda acquifera. L'autostrada corre poi in diversi casi in prossimità di abitazioni e centri abitati ed anche in questo caso l'uso di diserbanti, al posto del taglio meccanico, potrebbe tradursi in fenomeni di inquinamento diretto ed indiretto ai danni della popolazione e delle abitazioni o loro pertinenze.

La realizzazione della cosiddetta "terza corsia dinamica" ha inoltre portato alla progressiva sostituzione della barriera vegetale posta tra le due corsie di marcia a vantaggio di una meno ingombrante barriera inerte. La siepe, pur di modeste dimensioni, rappresentava comunque un piccolo filtro in grado di intercettare e depurare una parte delle consistenti polveri e degli inquinanti emessi dai numerosi veicoli in transito lungo l'importante arteria autostradale. Il problema delle emissioni provenienti dall'A22, polveri ed inquinanti vari, è di indubbio rilievo, tanto che sarebbe opportuno un maggiore monitoraggio soprattutto nei punti più prossimi agli abitati, in particolare quei quartieri dei capoluoghi presso i quali scorre l'autostrada. Sarebbero pure auspicabili interventi volti al contenimento del traffico, in particolare in occasione dei giorni in cui a Trento e Bolzano vengono superati i livelli di inquinamento atmosferico e di PM₁₀.

Ma lungo gran parte del percorso dell'A22, a pochi metri dalla striscia d'asfalto, sono pure coltivati vari generi di frutta e verdura, con una presenza particolare della mela e della vite, da cui vengono prodotti anche pregiati vini. Per la difesa della salute, per la tutela dell'ambiente e per la salvaguardia delle produzioni agricole di qualità, si ritiene che debbano essere assunti adeguati

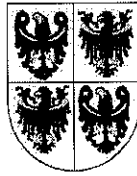
provvedimenti per tutelare dall'inquinamento prodotto dal traffico in transito lungo l'autostrada del Brennero. Il controllo pubblico della società Autostrada del Brennero S.p.A. dovrebbe infatti garantire che una parte degli utili annualmente generati dalla gestione possano essere indirizzati alla tutela delle popolazioni e delle produzioni attraversate dall'arteria stradale e non vengano solo accantonati per la realizzazione del tunnel di base ferroviario.

Ciò premesso,

**il Consiglio regionale
impegna la Giunta regionale**

1. ad intervenire presso la società Autostrada del Brennero S.p.A. attraverso i propri rappresentanti affinché venga vietato l'utilizzo di diserbanti lungo il percorso e sulle rampe laterali dell'autostrada e venga prevista la realizzazione, nell'arco dei prossimi anni e secondo criteri in armonia con il Codice della strada e con il rispetto per il paesaggio, di adeguate barriere vegetali in grado di abbattere il particolato, le polveri e gli inquinanti rilasciati dai veicoli in transito lungo l'asse autostradale, ciò al fine di tutelare la salute della popolazione e la qualità delle produzioni agricole coltivate nella fascia adiacente;
2. ad intervenire presso le Province autonome di Trento e di Bolzano, chiedendo loro di provvedere direttamente, nell'ambito dei terreni del demanio pubblico e, nel caso o nei luoghi dove non intenda o non possa intervenire la società Autostrada del Brennero S.p.A., ad esempio al di fuori del terreno di competenza dell'autostrada, a posizionare adeguate barriere vegetali.

F.to: I CONSIGLIERI REGIONALI
Roberto BOMBARDA
Riccardo DELLO SBARBA
Hans HEISS



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XIV. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2008

Trient, 15. Dezember 2008
Prot. Nr. 2086 RegRat

An den Präsidenten
des Regionalrates

BESCHLUSSANTRAG NR. 2/XIV

Der Einsatz von Herbiziden entlang der A22 soll verboten und die Bevölkerung und die landwirtschaftlichen Kulturen vor der durch den Transitverkehr hervorgerufenen Umweltverschmutzung geschützt werden

Die Brennerautobahn A22 setzt – so wie eine Reihe von Bildern belegt, die einer im Südtiroler Landtag vorgelegten Anfrage beigefügt worden sind – Unkrautvernichtungsmittel ein, um zu verhindern, dass an den Straßenrändern, im Besonderen entlang der Leitplanken und der Straßenböschungen, Gras wächst. Da ein Großteil des im Gebiet der Region verlaufenden Teilstückes der Brennerautobahn an fruchtbares Gebiet und verschiedene Wasserläufe (darunter auch kleinere und teilweise auch künstlich angelegte Wasserläufe) angrenzt, besteht ernsthaft die Gefahr, dass die verwendeten Herbizide in den Boden eindringen und somit die Obstanlagen, die Wasserläufe und auch das Grundwasser beeinträchtigen. Die Autobahn verläuft zudem an verschiedenen Stellen in der Nähe von Siedlungen und bewohnten Gebieten und auch in diesem Fall kann der Einsatz von Herbiziden anstelle des manuelles Grasschnittes direkt und auch indirekt zur Umweltbelastung beitragen und so der Bevölkerung und den Wohnsiedlungen zum Schaden gereichen.

Die Schaffung der „so genannten dritten dynamischen Autobahnspur“ hat zudem dazu geführt, dass die zwischen den beiden Fahrrichtungen bestehende grüne Hecke schrittweise durch einen weniger sperrigen und nicht zur Last fallenden Mittelstreifen ersetzt worden ist. Trotz ihres bescheidenen Ausmaßes fungierten die Hecken dennoch als kleiner Filter für die Feinstäube und die beachtlichen Schadstoffmengen, die von den zahlreichen, diese wichtige Verkehrsader passierenden Fahrzeugen ausgestoßen werden. Das Problem der Schadstoffemissionen der A22 – Feinstaubwerte und verschiedene Umwelt belastende Faktoren – ist zweifelsohne gegeben, so dass eine größere Überwachung, vor allem in der Nähe der bewohnten Siedlungen, in erster Linie jener Stadtteile der Landeshauptstädte, durch welche die Autobahn verläuft, von größter Wichtigkeit wäre. Wünschenswert wären zudem Maßnahmen zur Eindämmung des Verkehrs, vor allem an jenen Tagen, an denen in Trient und Bozen die vorgeschriebenen Luft- und Feinstaubwerte überschritten werden.

Zudem befinden sich entlang eines Großteils der A22, nur wenige Meter vom Asphaltbelag entfernt, zahlreiche Obst- und Gemüseanlagen, in erster Linie Apfelkulturen und Rebanlagen, die der Produktion von Qualitätsweinen dienen. Im Hinblick auf den Gesundheits- und Umweltschutz und um sicherzustellen, dass die Erzeugung hochwertiger landwirtschaftlicher Produkte gewährleistet wird, scheint es unerlässlich, angemessene Initiativen gegen die durch den Transitverkehr auf der Brennerautobahn verursachte Umweltverschmutzung zu ergreifen. Die öffentliche Kontrolle der Brennerautobahn AG müsste sicherstellen, dass ein Teil der jährlich erwirtschafteten Gewinne in Maßnahmen zum Schutz der Bevölkerung und der entlang der Autobahnstrecke liegenden landwirtschaftlichen Kulturen fließt, anstatt ausschließlich für die Realisierung des Brennerbasistunnels zurückgestellt zu werden.

All dies vorausgeschickt,

**verpflichtet der Regionalrat
den Regionalausschuss,**

1. bei der Brennerautobahngesellschaft AG über die eigenen Vertreter vorstellig zu werden, auf dass der Einsatz von Herbiziden auf der Autobahnstrecke und den Straßenböschungen verboten wird und in den nächsten Jahren angemessene Grünstreifen im Einklang mit dem Straßenverkehrskodex und dem Landschaftsschutz errichtet werden, die in der Lage sind, die Partikel, den Feinstaub und die Umwelt belastenden Substanzen, die von den Fahrzeugen auf der Autobahn ausgestoßen werden, zu filtern, um den Schutz der Gesundheit der Menschen und die Qualität der landwirtschaftlichen Produktion in den unmittelbar an die Autobahn angrenzenden Bereichen zu gewährleisten;
2. bei den Autonomen Provinzen Trient und Bozen vorstellig zu werden und diese zu ersuchen, im Bereich der zum öffentlichen Gut gehörenden Grundstücke und jenen, wo die Autobahngesellschaft nicht tätig zu werden gedenkt oder nicht tätig werden kann – beispielsweise für die außerhalb des Zuständigkeitsbereichs der Autobahn liegenden Grundstücke – direkt für die Anbringung angemessener pflanzlicher Barrieren einzutreten.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Roberto **BOMBARDA**
Riccardo **DELLO SBARBA**
Hans **HEISS**